

→ ECONOMIA



«ReNoir», una delle macchine di ultima generazione della Reggiani di Grassobbio

L'azienda di Grassobbio lancia un nuovo prodotto e perfeziona l'acquisto della varesina Htp Reggiani Macchine, stampa su tessuti ecosostenibile

■ La crisi è ormai un ricordo per Reggiani Macchine: con il 2010 è infatti ripartita la crescita del fatturato che, «se il trend continuerà come nel primo semestre - fanno sapere dal quartier generale di Grassobbio - porterebbe a un incremento del fatturato superiore al 40% rispetto allo scorso anno, chiuso con 24 milioni». Merito di una politica che guarda molto all'innovazione e alla crescita sui mercati esteri, come Sudamerica e Turchia, che da gennaio hanno trainato gli ordini delle macchine tessili più tradizionali per la stampa e la nobilitazione dei tessuti, mentre è tornato a crescere anche il mercato domestico orientato invece sulle macchine di nuova concezione come la già consolidata «ReNoir», che ha già trovato molti acquirenti per le elevate performance tecniche e le innovazioni progettuali che garantiscono

numerosi vantaggi rispetto alle macchine da stampa tradizionali, risolvendo alcuni tra i maggiori problemi che sino ad oggi hanno caratterizzato il ciclo tessile. O come l'ultimo progetto, nato dalla partnership con l'anglo-olandese Xennia: una macchina da stampa per le «Arti Grafiche», completamente nuova come filosofia elettronica, software, in grado di utilizzare inchiostri eco-solventi. Accanto a queste novità c'è quella più recente: l'acquisizione del ramo di azienda di Htp Unitex spa, con sede a Caronno Pertusella (Varese), 25 dipendenti, specializzata nella costruzione di impianti e macchine per preparazione, finissaggio, nobilitazione e tintura dei tessuti per i prodotti realizzati e commercializzati con i marchi Mezzera, Intes, Viero e Looptex.

L'accordo, perfezionato in queste ore, dopo che per un anno e mezzo era già in vigore l'affitto del ramo d'azienda, permette alla società di Grassobbio di avere un ciclo completo, grazie a tintoria e finissaggio di Htp ed essere quindi più competitivi sui mercati. La previsione Reggiani per Htp è di arrivare a 7-8 milioni di fatturato quest'anno e di 15 milioni per il 2011. Positivi inoltre, fanno sapere da Grassobbio, anche i riscontri dell'accordo con il gruppo Jingwei, azienda leader del meccanotessile cinese, dove sono stati

messi a punto i primi macchinari. Tornando alla macchina messa a punto con il gruppo olandese Xennia-Ten Cate «è stata pensata - spiega Antonino Tricomi responsabile ricerca e sviluppo Reggiani - con una particolare attenzione alla eco-sostenibilità. Questa partnership, è la conferma del brand Reggiani nel mondo, con i suoi 50 anni di esperienza nel segmento della stampa tessile, sia tradizionale che digitale. La società continua a credere fortemente nei processi innovativi, continuando a puntare su Ricerca e Sviluppo: nell'ultimo anno ha investito in quest'ambito il 7% del suo fatturato». Il gruppo di Grassobbio continua ad inserire risorse qualificate al suo interno (oggi i dipendenti sono oltre il centinaio) attingendo dall'Università di Bergamo, «con cui ha un proficuo rapporto di collaborazione».

Le previsioni per il 2010 parlano di una crescita di fatturato superiore al 40 per cento

Latte, Pirellone «assediato» dagli allevatori

Duemila alla manifestazione Coldiretti, 300 da Bergamo contro le multe congelate. Formigoni: «Sono con voi»

LE REAZIONI

«A BERGAMO IL 90% IN REGOLA GUAI SE VINCESSERO I FURBI»

Si sentono traditi. Lottano da anni sul fronte delle quote latte e non sono più disposti a chinare il capo. Gli allevatori lo hanno detto a chiare lettere anche ieri a Milano durante la manifestazione di protesta al Pirellone: erano quasi 300 quelli provenienti dalla Bergamasca e aderenti a Coldiretti. «Il congelamento delle multe - spiega Franco Gatti, allevatore di Martinengo, attuale presidente di Agrifidi Lombardia ed ex presidente di Coldiretti Bergamo - ha il sapore di una beffa per la stragrande maggioranza degli allevatori in regola. Lo abbiamo detto a chiare lettere anche al presidente Formigoni e ci sembra che qualcosa si stia muovendo sul fronte politico. Se davvero passasse l'emendamento alla Finanziaria, significherebbe che ancora una volta in Italia, c'è spazio per i più furbi. A Bergamo questi ultimi sono una sparuta minoranza e non è giusto che vengano premiati. Inoltre si fa un gran parlare di prodotti alimentari sicuri, realizzati nel rispetto della legalità e poi si arriva alla proroga delle multe: così anche il consumatore è disorientato». Per Gatti «se è davvero lo Stato ha sbagliato i conteggi, restituisca i soldi a tanti di noi che hanno già pagato le multe». Tra questi c'è anche Fabrizio Fumagalli, allevatore Coldiretti di Bottanuco: «Io pago regolarmente, ma ora, se passa la proroga, non saprei più cosa pensare. Il Governatore Formigoni ha apprezzato la compostezza con cui abbiamo manifestato a Milano, ma siamo comunque decisi a non mollare, perché ci sentiamo presi in giro: a Bergamo il 90% di noi è in regola, ma si sente defraudato rispetto alle «scorciatoie» utilizzate da pochi».

■ Oltre duemila - quasi trecento i bergamaschi - gli allevatori presenti alla mobilitazione Coldiretti di ieri a Milano per protestare contro l'emendamento «congelate multe» della Finanziaria e per sensibilizzare sulla trattativa ancora aperta sul prezzo del latte alla stalla. Vertenze peraltro in evoluzione dato che nel pomeriggio la Commissione agricoltura della Camera ha visto bocciata la maggioranza - gli esponenti della Lega sono usciti dall'aula al momento del voto - su un parere che dava l'ok alla manovra correttiva chiedendo nel contempo la soppressione o la verifica da parte Ue della norma relativa alla proroga del pagamento delle multe delle quote latte.

Simbolo della protesta la mucca Onestina, ricoperta da un telo con scritto «Io rispetto la legge, chi rispetta me?» e poi munita in «diretta». «Noi rispettiamo sempre la legge ma la legge rispetti noi», hanno detto gli allevatori, nella simbolica catena umana intorno al Pirellone. Secondo la Coldiretti i produttori di latte in regola hanno pagato per le quote latte 2,42 miliardi di euro; dei quali 1,7 miliardi per l'acquisto, 150 milioni per l'affitto, 220 per il versamento del prelievo e 350 milioni per l'adesione alla rateizzazione.

«Continuo ad essere al vostro fianco. Andiamo avanti insieme», ha affermato il presidente della Regione Roberto Formigoni, dal palco allestito su un rimorchio di un trattore, aggiungendo verso gli allevatori: «Voi siete espressione di chi ha sempre agito nella legalità». La delegazione ha anche ottenuto l'appoggio del presidente della commissione Agricoltura Carlo Saffiotti. Presenti alla mobilitazione anche il segretario regionale del Pd Maurizio Martina e il consigliere regionale Pd Mario Barboni. Per Martina, «i rappresentanti Coldiretti hanno ragione da vendere. È inaccettabile che gli agricoltori onesti vengano umiliati», mentre il parlamentare Udc Savino Pezzotta, ricorda che «la protesta Coldiretti è solo uno dei risultati politici previsti di un governo regionale e nazionale a sola trazione leghista». E se il presidente di Coldiretti Lombardia Nino Andena spiega che ora «alle parole dei politici devono seguire i fatti», il presidente Coldiretti Bergamo Giancarlo Colombi invita la Regione «a intervenire ora in modo più deciso su temi come la semplificazione e la sburocrazia».



La mucca «Onestina», protagonista al corteo Coldiretti che ha sfilato davanti al Pirellone

PRODUTTORI-INDUSTRIA

E SUL PREZZO REGIONALE NUOVA ROTTURA

Nuova rottura nella trattativa regionale per la determinazione del prezzo del latte alla stalla. Nell'incontro di ieri pomeriggio a Milano tra le organizzazioni agricole ed Assolate. «Abbiamo riscontrato una totale chiusura e rigidità da parte dell'industria alle nostre richieste - commenta il presidente dell'Aia (Associazione Italiana Allevatori) Nino Andena - Ci aspettavamo un atteggiamento diverso, ora ci riuniremo per mettere a punto delle iniziative a riguardo». Al momento non è stata fissata nessuna data fissata per un successivo incontro l'industria e secondo Andena il negoziato potrebbe riprendere non prima della chiusura estiva. «Come nell'incontro precedente Assolate

si è presentata con una proposta inaccettabile, che non trova alcuna giustificazione nell'andamento dei mercati e che non garantisce una giusta remunerazione agli allevatori, che pure hanno accettato, con grande senso di responsabilità un prezzo assai poco soddisfacente nel primo semestre - dice Francesco Bettoni, presidente di Confagricoltura Lombardia - L'indicazione per i nostri soci resta quella già data nei giorni scorsi: non firmare nessun contratto con l'industria al di sotto di 0,40 euro al litro». Quest'oggi intanto Confagricoltura apre a Cremona la serie di mobilitazioni nazionali dell'organizzazione che hanno al centro della protesta la questione delle quote latte.

La manifestazione di Kilometro Rosso dedicata agli inventori torna il 14 ottobre con una sezione aggiuntiva «K-Idea» fa tris e va a caccia di idee nuove per il design

■ Dopo il successo delle prime due edizioni (con oltre 250 idee presentate), torna «K-Idea»: si terrà infatti il prossimo 14 ottobre al Kilometro Rosso la terza edizione dell'evento, inserito nel ricco programma di «Bergamo Scienza». La manifestazione vuole rappresentare uno stimolo culturale e creativo, dedicato alla divulgazione di intuizioni, idee o invenzioni, attraverso la quale i singoli ideatori o inventori di prodotti ma anche processi, metodologie o servizi possono presentare le loro proposte.

Accanto alla selezione già sperimentata nelle edizioni precedenti, e cioè un numero ristretto di proposte più brillanti e interessanti per ambiti applicativi anche molto diversi fra loro, quest'anno ci sarà una novità: la sezione «K-Design», un premio speciale per il design, che verrà simbolicamente riconosciuto all'idea più meritevole in un settore che in Italia è tradizionalmente sinonimo di inventiva e creati-

vità. Un riconoscimento frutto della collaborazione con «Jacobacci & Partners», realtà leader in Italia nel settore dei brevetti e della tutela della proprietà intellettuale. Le idee vincenti verranno scelte da un apposito Comitato di Selezione presieduto dal tecnologo e divulgatore Roberto Vacca, e saranno illustrate al pubblico per verificarne le possibilità di sviluppo, validità, sperimentazione o applicazione, grazie anche al confronto con potenziali partner industriali. L'illustrazione dell'idea o del progetto rappresenterà anche un momento d'incontro tra ideatori-inventori e ricercatori o aziende potenzialmente interessate.

Il pubblico di riferimento di «K-Idea» sarà come sempre costituito in prevalenza da imprenditori e operatori della finanza d'impresa, che possono trovare un'opportunità per sviluppare nuove soluzioni tecnologiche, valutare la potenziale applicazione e industrializzazione e per eventualmente sti-

molare la creazione di nuove imprese ad alta intensità di conoscenza. A tal proposito, a margine dell'evento è prevista la possibilità di incontri di approfondimento con i singoli ideatori.

Nella passata edizione la provenienza delle invenzioni è stata molto varia: su 140 proposte infatti, il 57% era giunto dal nord-ovest (il 54% dalla Lombardia, il 33% da Bergamo), il 24% dal sud, il 12% dal centro e il 6% dal nord-est; solo l'1% dall'estero. Forse sono proprio questi ultimi i numeri da incrementare per questa terza edizione in cui le adesioni sono aperte: sul sito web www.kilometrorosso.com sono infatti riportate le indicazioni per partecipare alla selezione con una propria proposta, mentre nelle prossime settimane sarà disponibile una prima bozza di programma di «K-Idea». Sarà inoltre possibile registrarsi gratuitamente all'evento attraverso la segreteria organizzativa di Bergamo Scienza (www.bergamoscienza.it).



Foto di gruppo di alcuni dei vincitori della scorsa edizione

IN BREVE

Linea Group Holding si finanzia

→ La multiutility Linea Group Holding ha sottoscritto un prestito quinquennale a medio termine di 130 milioni di euro per sostenere il piano industriale. Il finanziamento è stato organizzato da La Compagnia Finanziaria ed ha visto come capofila Biis (gruppo Intesa Sanpaolo) e Unicredit Corporate Banking. Tra gli altri partecipanti anche Popolare di Cremona, Mps Capital Services, Popolare di Milano, Popolare di Vicenza e Centrobanca (gruppo Ubi).

Biesse ritrova la redditività

→ Il gruppo pesarese Biesse (che controlla la Biesse di Bagnatica) tornerà nel primo semestre «alla redditività operativa». Lo ha dichiarato l'amministratore delegato Giovanni Barra, anticipando una crescita «in doppia cifra» dei ricavi e un aumento del 61% nell'entrata ordini.

Lopav Pima, contratto da 2 milioni

→ La Lombardini ha assegnato alla Lopav Pima Spa di Ponte San Pietro un contratto da 2 milioni di euro per pavimentare i 90 mila metri quadrati del centro commerciale in realizzazione a Mapello. I lavori, per sei mesi, inizieranno entro l'estate.